

Il territorio è quasi tutto in colline coperto di vigne. Il torrente Raviolo, che d'estate è secco, lo divide da quello di Cissone.

I principali prodotti del suolo sono l'uva e il grano.

La Parrocchia, di costruzione molto antica, è sotto il titolo di S. Margherita.

SINIO.

Anticamente faceva parte del marchesato di Monforte. Vi esistono ancora un castello ed una torre, che cadono in rovina.

Le abitazioni sono in gran parte sparse qua e là nel territorio. Il torrente Talloria interseca l'intero Comune quasi per metà. Il suolo, quasi tutto in collina, produce in copia grano e vino.

S. STEFANO BELBO.

Capoluogo di mandamento, giace a levante di Alba, alle falde d'un alpestre collina, dominata ancora da un rudero di torre muschiosa, avanzo di un antico collegio dei monaci asterciensis di S. Maurizio.

Il mandamento è percorso dal torrente Belbo, sulla cui destra appunto è S. Stefano e dalla Tinella, è coltivato a cereali e a viti. Famosissimo ne è il moscato bianco che costituisce ormai la più grande risorsa del paese e del territorio.

Si ricorda che appartenendo S. Stefano ai duchi del Monferrato, questo comune doveva loro provvedere il vino ed era proibito venderne senza che prima gli agenti della casa ducale avessero fatta la scelta.